IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 1, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologio, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. Plenilunio — Leva il sole ore 4.30 tramonta ore 7.40 — Trieste, Mercoledì 14 Luglio 1897 — Oggi: S. Bonaventura. — Domani: Div. degli Apostoli. — N. 5666

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Dissensi in seno al ministero Badeni. — Crisi in vista. LEOPOLI 13 (N). Secondo il *Nowoje Polska* in seno al ministero sarebbero insorti dei dispareri di massima riguardo alla questione czeca, e i dissenzienti sarebbero precisamente i ministri barone Gautsch e conte Gleispach.

VIENNA 13 (N). Il *N. Wr. Tagblatt* sulla base di informazioni attinte ad ottima fonte, reca che, in seguito agli avvenimenti degli ultimi giorni e, particolarmente, dopo la nota risoluzione deliberata nella conferenza di domenica del grande possesso costituzionale (Vedi *Piccolo* di ieri) nei circoli competenti sono sorti gravissimi dubbi che il gabinetto Badeni riesca a risolvere la crisi attuale.

Altri affermano che la posizione del ministero Badeni è fortemente scossa; però non si può, per ora, prevedere quando la crisi ministeriale si manifesterà.

Generalmente si afferma che dopo la manifestazione del grande possesso costituzionale, è divenuto inevitabile un cambiamento di persona nella direzione del ministero dell' interno. Fra coloro che hanno molta probabilità di esser chiamati a reggere il portafoglio dell' interno, si nomina il luogotenente del Tirolo, conte Merveldt, un uomo che non si è ancora nè compromesso nè impegnato verso alcun partito e che, a quanto si assicura, possiede tutta quell' energia e quell' accorgimento che lo dovrebbero rendere idoneo a trarre lo Stato dai presenti imbarazzi.

Echi delle dimostrazioni di Eger. EGER 13 (N). Regna tranquillità perfetta; l'ordine non è più stato turbato. S'acquistò il merito maggiore per aver fatto tutto il possibile per impedire gravi disordini, il borgomastro stesso di Eger, dott. Gschier, il quale si valse del suo ascendente personale per indurre la popolazione eccitatissima ad astenersi da eccessi. Ieri, quindici degli arrestati furono rimessi in libertà; fra questi si trovano un suddito germanico, impiegati, maestri e capi-mastri.

Stamane partirono da Eger anche le guardie di finanza ed i gendarmi, chiamati qui da fuori.

Il rinvio del congresso czeco di Praga. PRAGA 13 (N). Del rinvio del congresso czeco i borgomastri delle città czeche e gli altri invitati al congresso furono avvertiti da parte del borgomastro di Praga Podlipny, a mezzo di una circolare, per incarico della giunta municipale. In questa circolare è detto che il giorno originariamente scelto per il congresso delle città czeche non era adatto ad una grande manifestazione di protesta contro le frequenti dimostrazioni tedesche di ostilità contro il popolo czeco. Per questo motivo la giunta municipale ha creduto bene di rinviare ad epoca indeterminata il congresso delle città czeche, che si doveva tener domenica prossima. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Parlamento italiano. ROMA 13 (N). *Camera.* Presiede il secondo vice-presidente Mussi. Rimandata ad altra seduta la discussione delle modificazioni alla legge sull'avanzamento nell'esercito, la Camera ripiglia la discussione dei capitoli del bilancio di agricoltura, esaurendoli. La discussione è poco animata. Destano qualche interesse le nuove rivelazioni dell'on. *Compans* su alcune irregolarità commesse nella fornitura di carta e nei contratti di spedizione.

Guicciardini, ministro d'agricoltura, dice che le irregolarità denunciate non furono commesse sotto la sua amministrazione; ad ogni modo ha provvisto perchè non si rinnovino.

Compans è entrato nell' aula con un grande plico, ma ha prodotto scarso effetto essendo i deputati vogliosi di finire la discussione e andarsene. *Gallo* presenta la relazione sul valutamento dei deputati impiegati. Si discute poi il bilancio del tesoro. Parlano: *Imbriani* e *Di Sandonato* sul risanamento di Napoli; *Fortunato* sui redditi delle ferrovie complementari. *Magliani* in favore degli impiegati straordinari; *Caetani* sulla questione delle pensioni; *Pantano* sulla proposta di cominciare in aprile l'anno finanziario.

Luzzatti, ministro del tesoro, risponde alle singole questioni, dichiarando specialmente che studierà la grave questione delle pensioni.

Prinetti, ministro dei lavori pubblici, fa alcune dichiarazioni circa le ferrovie complementari.

Infine la Camera delibera di cominciare la seduta domani alle 9 e di proseguire fino all'esaurimento dell'ordine del giorno, eliminando le interrogazioni. Domani quindi si prenderanno le vacanze.

Si leva la seduta alle ore 7.35.

ROMA 13. (N). *Senato del Regno.* Presiede il sen. Cremona. Dopo discusse alcune leggine, si riprende ed esaurisce la discussione del bilancio dell'istruzione. Ma, fatto l'appello nominale per le votazioni, il presidente si avvede che il Senato non è in numero. Il Senato delibera di inviare condoglianze al guardasigilli Costa per la morte del figlio.

Riforme amministrative in Italia. ROMA 13 (N). L' ufficio centrale del Senato ha studiato i progetti di riforme alle leggi amministrative presentate da Rudinì. I progetti sono i seguenti: riforma delle funzioni delle autorità governative ed amministrative nelle provincie; divisione dei comuni in classi e consorzi comunali; vigilanza sui comuni; *referendum*; responsabilità degli amministratori comunali e provinciali; scioglimento dei consigli comunali; riforma della legge sul Consiglio di Stato. L'ufficio centrale riuscì composto dei senatori Saracco, Ruspoli, Vitelleschi, Saredo, Mezzanotte, Calenda, Barsanti e Pellegrini; ed elesse a suo presidente l' on Saracco e a segretario l'on. Mezzanotte. L'ufficio ha consacrato parecchie sedute all' esame dei progetti principali, che approvò in massima, deliberando importanti modificazioni. Rinviò a novembre le risoluzioni definitive e nominò dal suo seno una commissione composta dei senatori Saredo, Calenda, Mezzanotte, Pellegrini e Barsanti, con l'incarico di formulare e coordinare le deliberazioni già prese e di proseguire gli studi per riferirne a novembre all'ufficio centrale.

Le trattative di pace fra Grecia e Turchia. COSTANTINOPOLI 13 (B). Oggi ebbe luogo una riunione degli ambasciatori, durata 3 ore. Giovedì partirà l'ambasciatore francese Cambon.

COSTANTINOPOLI 13 (B). Ieri fu tenuto un consiglio straordinario dei ministri. La prossima riunione degli ambasciatori avrà luogo giovedì.

Camera francese. PARIGI 13 (N). Il deputato Coutant presenta una proposta d'amnistia a favore di tutte le persone condannate per reati politici, per eccessi commessi in occasioni di scioperi e per reati di stampa; egli domanda la pertrattazione d'urgenza della sua proposta. Il ministro della giustizia combatte l'urgenza, la quale viene anche negata dalla Camera con voti 396 contro 125.

Il ministro delle finanze presenta un disegno di legge relativo alla riduzione della somma totale delle imposte dirette per l'importo di 25 milioni di franchi, a vantaggio dei piccoli possidenti.

Omaggi francesi alla Russia. PARIGI 13 (B). Nel pomeriggio il presidente Faure assistette all'inaugurazione del ponte Mirabeau. Il presidente del consiglio municipale diresse a Faure un discorso ch'egli chiuse pregando il presidente della repubblica di farsi interprete in Russia degli auguri della capitale della Francia per l'impero dello czar.

Lord Cromer. ALESSANDRIA D'EGITTO 13 (N). Il residente inglese lord Cromer parte domani per l' Inghilterra.

Parlamento serbo. BELGRADO 13 (B). Dopo elette le commissioni i membri della Scupcina, alle 11 ant., si recarono *in corpore* al palazzo reale per presentarsi al re. Il ricevimento ebbe luogo coll'intervento di tutti i ministri. Al discorso d'omaggio, rivoltogli dal presidente della Scupcina, Pasic, il re rispose dicendo che il ministero gode tutta la sua fiducia ed espresse la speranza che la Scupcina saprà corrispondere alla sua missione, in modo proficuo per il paese.

I reali d Italia in viaggio. ROMA 13 (N). I sovrani e i principi di Napoli sono partiti alle 18.15, ossequiati alla stazione dalle autorità e da numeroso pubblico. I principi di Napoli scenderanno a Firenze, i sovrani proseguiranno per Monza.

I sovrani e principi giunsero alla stazione in vetture di mezza gala. La regina indossava un abito cenere con mantellina e cappello a fiori viola; la principessa Elena un'abito lillà chiaro. Il re e il principe vestivano la *redingote* e il cilindro. I sovrani si trattenero 10 minuti a conversare nella sala reale coi personaggi intervenuti.

La regina congedandosi baciò le dame di Corte e il re strinse la mano ai presenti.

Conferenze diplomatiche. ROMA 13 (N). Il generale Lanza, nostro ambasciatore a Berlino, giungerà a Roma domani per conferire con Visconti-Venosta. Si tratterrà qui parecchi giorni, attendendo il ritorno del re.

Il ritorno di Nerazzini. ROMA 13 (N). Dispacci pervenuti al governo annunziano che il dott. Nerazzini si imbarcherà a Zeila alla fine del mese corr., per tornare in Italia.

Il collocamento a riposo del generale Ellena. ROMA 13 (N). Contrariamente a quanto affermava l' *Italia militare* si assicura che il collocamento a riposo del generale Ellena non si deve attribuire alla sua condotta ad Abba Carima ma all'immediato rimpatrio dopo la battaglia. L'*Esercito* commentando il collocamento a riposo del generale Ellena, dice che l'esercito perde una capacità tecnica di primissimo ordine. L' *Esercito* per iscusare il generale Ellena degli errori commessi alla battaglia di Abba Carima, come comandante d'una brigata di fanteria, ricorda che Ellena fu mandato in Africa in seguito a dissapori sorti fra il ministero e la direzione generale d'artiglieria, di cui Ellena era direttore. Messo a capo di una brigata di fanteria, commise errori che gli riuscirono funesti. L'*Esercito* rilevando l'errore del ministro Mocenni, si augura che in casi analoghi, in avvenire, si proceda con maggiore serenità.

La domanda a procedere contro Crispi. ROMA 13 (N). L' *Italie*, confermando essere giunta al guardasigilli la domanda d'autorizzazione a procedere contro Crispi, aggiunge che si ignora se il ministro la depositerà alla presidenza. Ma oggi si diceva a Montecitorio che se la domanda non sarà presentata fra due o tre giorni, presto si presenterà un' interpellanza al ministero. L'*Italie* conclude dicendo che è difficile che la Camera si separi senza aver discusso la questione.

Le presunte irregolarità al ministero italiano d' agricoltura. ROMA 13 (N). Il socialista *Avanti* domanda ove andarono a finire le 40 mila lire raccolte dalla Camera di commercio per l' Esposizione di Chicago. Dice che nè Lacava, ministro a quel tempo, nè Guicciardini ministro attuale dimostrarono come si impiegarono quelle lire.

Aggiunge che fra gl'impiegati del ministero d'agricoltura si va firmando una petizione alla Camera, perchè accetti la proposta di aprire un'inchiesta su tutte le accuse che sorsero alla Camera durante la discussione del bilancio. Vi riferisco per dovere di cronista.

Le condoglianze al guardasigilli Costa. ROMA 13 (N). I sovrani, i principi di Napoli e i ministri hanno inviato al guardasigilli Costa condoglianze per la morte di suo figlio. Durante l'assenza del guardasigilli, la direzione del ministero è tenuta dall' on. Ronchetti. Intanto un dispaccio del senatore Bonelli, primo presidente della corte d'appello di Torino, comunicato stasera nella sala della stampa, afferma che le vaghe voci corse intorno al suicidio del giovane Costa, sono assolutamente false. La causa della morte fu un'improvvisa emorragia cerebrale.

Commenti a una nomina abissina. ROMA 13 (N). L' *Osservatore romano*, commentando la notizia che Menelik conferì la carica di governatore dell'Abissinia equatoriale al russo Leontieff, ne deduce che il negus non si sente molto attratto verso l' Inghilterra, considerando questa protettrice dell'Italia. Trova quindi naturale che Menelik calcoli più sulla Russia e sulla Francia.

Il viaggio del principe di Bulgaria in Rumenia. SOFIA 13 (B). In seguito alle nuove disposizioni, il viaggio del principe Ferdinando in Rumenia venne fissato per il 4 agosto p. v.

Il principe Napoleone in Italia. ROMA 13 (N). Il principe Luigi Napoleone, colonnello di uno dei reggimenti della guardia imperiale russa, passerà parte del congedo, ottenuto dallo czar, in Italia, e specialmente a Torino, donde si recherà a visitare la madre, principessa Clotilde, a Moncallieri.

Il re del Siam. STOCCOLMA 13 (N). Il re del Siam è giunto qui a bordo del *yacht* imperiale russo *Stella polare* e fu ricevuto dal re e dal principe ereditario. Il re del Siam prese stanza nel castello reale.

L' infortunio toccato a Guglielmo. ODDE 13 (B). Approfittando dell'aria mite e tranquilla, l' imperatore Guglielmo oggi potè passare alcune ore sopra coperta. La notte scorsa egli la passò benissimo. Il riassorbimento del sangue effusosi nel bulbo oculare procede normalmente.

ROMA 13 (N). Il re appena fu informato della disgrazia toccata all'imperatore di Germania a bordo dell' *Hohenzollern*, gl' inviò un affettuoso dispaccio augurandogli pronta guarigione. L' imperatore ha risposto subito con un cordialissimo dispaccio di ringraziamento.

Un ufficiale del yacht „Hohenzollern" annegato. BERLINO 13 (N). Secondo notizie da Odde, dove si trova attualmente l'imperatore Guglielmo, il tenente di vascello de Hahnke addetto al *yacht* imperiale *Hohenzollern* mentre in terra ferma correva sul velocipede, precipitò nel lago di Landren ed affogò.

Si tratterebbe d' un complotto. ROMA 12 (N). L' ufficiosa *Opinione* dice che l' istruttoria del processo contro gli anarchici arrestati quali complici di Acciarito procede alacremente.

Sappiamo, dice l' *Opinione*, che prove schiaccianti furono raccolte contro il Cherubino Trenta, gerente dell'*Avanti*, al quale furono sequestrate lettere compromettentissime.

Oramai è assodato che trattasi d'un complotto. Oltre agli arresti già fatti se ne stanno operando molti altri.

Per la nuova aula di Montecitorio. ROMA 13 (N). Giovedì mattina si riunirà la Commissione nominata dal presidente della Camera, per costituirsi ed iniziare la discussione del progetto per la nuova aula della Camera. La Commissione si compone dei seguenti deputati: Biscaretti, che fu il primo a sollevare la questione della necessità d'una nuova aula, durante l'ultima riunione della Camera in comitato segreto; Colombo, ingegnere, Celli, igienista; Attilio Luzzatto, giornalista; Ferdinando Martini ed Enrico Panzacchi, letterati; Pantano, come autore dell' ordine del giorno votato; Rizzo, giornalista e Sacconi, architetto. E' probabile che la Commissione elegga a suo presidente l'on. Colombo.

Gli scioperi nel Ferrarese. ROMA 13 (N). Una nota ufficiosa riguardo agli scioperi nel Ferrarese dice che il compito del governo non è terminato. Esso intende, coi mezzi onde dispone, di togliere le cause di ogni nuovo conflitto, intervenendo dovunque perchè la sua opera riesca pacificatrice.

ROMA 13 (N). E' ritornato a Roma il comm. Alfazio, direttore generale della pubblica sicurezza, reduce dal Ferrarese ove si recò a dirigere il servizio di p. s. in occasione degli scioperi dei mietitori.

Scioperi nella Slesia. TROPPAVIA 13 (B). Ieri, nel pomeriggio, essendo loro stato rifiutato un aumento di mercede, 122 operai addetti alla fonderia nella *Martinshütte* delle ferriere di Wittkovitz, abbandonarono il lavoro. Si spera però che le differenze fra la direzione delle ferriere e gli operai saranno presto appianate.

Anche 150 operai addetti ai lavori per la sistemazione del fiume Oppa presso Jägerndorf sono in isciopero. Finora nessun disordine.

Un porto a Presburgo. PRESBURGO 13 (N). Il governo comunicò a questo magistrato che nel bilancio per l'anno venturo sono stati inscritti 100,000 fiorini per la costruzione d'un porto d'inverno al Danubio. La città però dal canto suo dovrà cedere gratuitamente il suolo necessario. Il porto sarà di dimensioni grandiose e sarà importantissimo per la navigazione nel futuro canale fra il Danubio e l'Odera.

La cantante ungherese assassinata a Filippopoli. SOFIA 13 (N). Il governo ha permesso l'esumazione del cadavere della cantante ungherese Anna Szimon, assassinata dal capitano Boitcheff. Il cadavere sarà quindi sepolto nel cimitero dei cattolici.

Sinistro a bordo d una torpediniera. KIEL 13 (N). Durante le odierne esercitazioni della flotta, a bordo di una torpediniera scoppiò il tubo lancia-torpedini. Un fochista ebbe strappate tutt' e due le mani, un altro fochista ed un marinaio riportarono lesioni meno gravi.

Grande temporale. MERANO 13 (N). Iersera imperversò un tremendo temporale, sotto il castello di Trautmannsdorff, demolendo gli argini e allagando le campagne.

I danni sono considerevoli; oggi si è avuto un altro temporale.

Riduzione di sconto. - COPENHAGEN 13 (B). La Banca nazionale ridurrà domani al 4, rispettivamente al 4 1/2 per cento lo sconto per le cambiali e l'interesse per le sovvenzioni su carte di valore.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Raccolte fra gli studenti italiani di Vienna per onorare la memoria del loro carissimo amico Oreste Tomassi, morto eroicamente a Domokos, corone 95.26.

A favore della Cassa Centrale, sezione Adriatica, ci sono pervenute, a mezzo del signor Emo Tarabocchia, in occasione delle regate, dal signor Apollo Barbon presidente della Società *Bucintoro*, corone 20 e dal consigliere della stessa, signor Alberto Gentilomo, corone 20.

Il candidato di mons. Vescovo. Com' è noto, in seguito alla morte di mons. Sust, preposito e di mons. Krizman, canonico capitolare, s' erano rese vacanti due cariche nel Capitolo di Trieste. I candidati a quei posti erano parecchi; ma il favor popolare due fra tutti additava alla suprema scelta: mons. Petronio, preposito di Capodistria, per succedere a mons. Sust, e il dott. Tomasin, per succedere a mons. Krizman. Uno dei voti popolari fu veramente esaudito e Trieste ha acquistato nel dott. Petronio, un prelato che occuperà degnamente l'alto posto. Mente eletta, coltivata da profondi studi, cuor nobile, che si inspirò sempre soltanto ai dettami del vangelo, mons. Petronio diverrà una illustrazione del Capitolo triestino, il quale, da molti anni, non brillava per soverchio splendore, composto com' era di canonici slavi politicanti, con esclusione dei prelati italiani d' ingegno.

E per compiere l' opera di giusta riparazione i triestini, anzi gl' italiani tutti della diocesi, speravano che anche il dott. Tomasin venisse chiamato a far parte del Capitolo, considerando equo che dopo così lunga prevalenza degli slavi si desse agli italiani una proporzionale rappresentanza nel Capitolo, chiamandovi prelati che - come il dott. Tomasin - facessero veramente onore alla Chiesa e al nostro paese.

Invece, a quanto si vocifera, pare che mons. Vescovo, cedendo, forse, a qualche pressione, abbia pensato non essere ancor giunta l'ora che ai cattolici italiani di questa diocesi sia fatta un po' di giustizia, dando loro un' equa rappresentanza nel Capitolo; e che abbia proposto alla Luogotenenza, per il posto di canonico ancor vacante, non già il dott. Tomasin, come era nei voti di tutti, ma uno slavo, ex segretario della Curia e attualmente direttore di quel Convitto diocesano, che è, come tutti sanno, una vera fabbrica di preti slavi.

Se la Luogotenenza accogliesse ed appoggiasse a sua volta la proposta di mons. Vescovo, e il candidato slavo venisse nominato canonico, si avrebbe un Capitolo composto di quattro slavi, e di tre italiani. Ma tenendo conto che mons. Vescovo è slavo, e che dei tre italiani, uno potrebbe benissimo essere messo dall'altra parte, è evidente che gli italiani, che numericamente sono i due terzi dell' intera diocesi, vengono trattati da Cenerentole. Nondimeno, giova sperare che per amor di giustizia, non si farà ai cattolici italiani un nuovo affronto, anteponendo ancora una volta - con aperta dimostrazione di ingiusta preferenza - al candidato italiano, lo slavo.

Chè se si volesse continuare nel vecchio sistema, che tende alla slavizzazione della Chiesa, escludendo dalle cariche cui hanno diritto, i prelati italiani, che sono degni di occuparle, bisognerebbe dire che è veramente desiderato quel dissidio di carattere nazionale, che per così lungo tempo, con evidente nocumento della religione, ha reso la Curia vescovile di Trieste straniera al nostro popolo.

Scuola superiore di commercio „Revoltella". Ieri, sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale cav. Antonio Klodich de Sabladovski, e coll'intervento dei signori Giorgio A. G. Benussi, Giovanni Antonio cav. di Demetrio, avv. Edoardo Ianovitz, membri del Curatorio, ebbero luogo presso questo Istituto superiore gli esami orali assolutori. Dei cinque candidati che sostennero la prova, il signor Guido Rothbart fu dichiarato assolto con distinzione e gli altri, cioè i signori Giorgio Brocchi, Giuseppe Rocco, Brenno Savelli e Luigi Trampus furono dichiarati assolti.

Per gli abbonati al telefono. Nella previsione che durante la seconda metà del prossimo mese d' agosto si dovranno effettuare numerosi traslochi di stazioni telefoniche, i signori abbonati sono pregati di voler presentare alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi le loro domande entro il corrente mese di luglio, affinchè i traslochi possano seguire a tempo e senza cagionare interruzioni.

Il cuore dei lettori. Ci sono pervenute a favore della famiglia dell' operaio dell' Officina del Gas, Segulin, morto sul lavoro, dalla signora Anna Angeli ved. Dannecker, per onorare la memoria della cara amica contessa de Furegoni, cor. 10.

Elargizioni varie. Alla società della Poliambulanza pervennero dal signor Vittorio Loser per onorare la memoria della signora Anna vedova Segrè, madre del suo amico Ettore, corone 20.

Le famiglie Segrè-Bartek, in onoranza alla memoria della compianta signora Anna ved. Segrè rimisero al Podestà l' importo di corone 1000, di cui 200 a favore della Associazione Italiana di beneficenza e le altre 800 per scopi di beneficenza a sua scelta. Il signor Podestà si è riserbato di corrispondere alla volontà degli egregi oblatori.

Le famiglie dott. Seunig e Roncaldier rimisero al signor Podestà l'importo di fiorini 20, in sostituzione di una ghirlanda per il defunto Solone Sanzin, a favore del nuovo Manicomio.

Lo sciopero dei braccianti in agrumi. La vertenza fra braccianti e negozianti in agrumi va facendosi acuta. Tutti i tentativi d' accomodamento, fatti nella giornata di ieri, abortirono.

Gli scioperanti persistono nel metter per condizione alla ripresa del lavoro la concessione dell' aumento domandato; e i negozianti, dal canto loro, dichiarano materialmente impossibile la concessione di tale aumento.

La prima conferenza della giornata di ieri ebbe luogo tra il cav. Randegger da una parte e buon numero di braccianti dall' altra, la mattina, in via Carintia. I braccianti rinnovarono le domande già note, motivandole col rincaro verificatosi in tutti i generi alimentari, rincaro per cui la mercede loro, pur rimanendo numericamente eguale, è scemata di valore; il cav. Randegger, svolgendo le ragioni dei negozianti, espose minutamente le condizioni alle quali è ridotto il commercio d'agrumi nella nostra piazza, dimostrando come la concessione dell' aumento domandato dai braccianti non sia conciliabile con la misura dei benefizi ricavabili dal lavoro agrumario. I convenuti si sciolsero senza che la vertenza avesse fatto un solo passo verso la sua soluzione.

Nel pomeriggio gli scioperanti si radunarono una seconda volta, dinanzi al magazzino della ditta Puglisi. Sul luogo si trovavano il cancellista di polizia Pasquali e gli ispettori Hussak e Zimmer con agenti e guardie; l' ordine però non fu minimamente turbato. I convenuti discussero animatamente tra loro: taluni proponevano che si avanzassero nuove proposte, la maggioranza però fu del parere che si insistesse nelle domande presentate. Alle 3 pom. la riunione fu sciolta dai funzionari presenti.

Alle 5 pom. doveva aver luogo un'adunanza generale degli scioperanti nel *restaurant* al Belvedere, sotto il castello; l' adunanza fu però all'ultimo momento sospesa.

*** Durante la giornata di ieri in qualche magazzino non si è lavorato affatto; nella maggior parte, però, lavorarono le donne ed i facchini stabili. A quanto rileviamo gli scioperanti starebbero facendo pratiche per indurre anche i facchini stabili ad unirsi con loro; si dice però che questi sieno sodisfatti delle loro attuali condizioni e non pensino di associarsi al movimento.

Stamane nel magazzini della ditta Puglisi avrà luogo la consueta asta d'agrumi; il lavoro verrà eseguito dai facchini stabili delle varie ditte interessate. Le aste future, se nel frattempo non si sarà venuti ad alcun accomodamento, saranno tenute, a quanto c' informano i negozianti, ai Magazzini generali, incaricandosi della manipolazione l' amministrazione di questi. La prossima asta che si farebbe ai Magazzini generali sarebbe quella del carico *S. Giusto*, che ha portato 3000 casse da Catania e si trova dinanzi all'*hangar* N. 22. A quanto si dice la merce verrebbe caricata, appena compiute le divisioni sommarie indispensabili, senza la maggior parte delle consuete manipolazioni.

***

Come risulta dalla semplice cronaca dello sciopero, pare assolutamente escluso che sulla base delle attuali domande degli scioperanti si possa venire ad un accomodamento. E' dunque necessario che questa base venga modificata.

Tra il limite di mercede che l' operaio trova inferiore al giusto compenso delle proprie fatiche e quello che chi dà il lavoro non può accordare senza scuotere le basi della propria industria, c' è sempre un limite medio che ambedue le parti accettano. Nulla dunque, più della rigidità nell' insistere su cifre determinate, pregiudica la possibilità di una soluzione favorevole. Una modificazione nel limite della mercede non si ottiene che per mezzo di trattative, nelle quali l' elemento più giovevole è il senso pratico, che si risolve poi nel concetto chiaro del punto, fino al quale si vuole arrivare: ora, l'insistere nel ripetere *voglio tanto* per sentirsi rispondere *non posso accordarlo*, non significa ancora trattare ed è un procedimento, in cui c' è più ostinazione che praticità, più leggerezza che ragionevole desiderio di migliorare le proprie condizioni.

I braccianti non vorranno certo veder ingoiato il proprio lavoro dai Magazzini generali o, col renderlo difficile a Trieste, farlo emigrare completamente a Fiume - che già ne ha assorbito una parte e il cui governo tenta con facilitazioni straordinarie di attirarvelo nella sua totalità - con danno incalcolabile per sè e per tutte le altre classi di lavoratori: come ad esempio carradori, che dal verificarsi di questa eventualità vedrebbero distrutto il mezzo, onde traggono l'esistenza: si accordino dunque sopra una base accettabile, la presentino per mezzo di propri delegati o col tramite dell' ispettore industriale (il quale senza dubbio se ne incaricherà di buon grado), e se sarà davvero accettabile è certo che sarà ammessa anche dai negozianti, i quali probabilissimamente preferiranno alla completa trasformazione del proprio sistema di lavoro, qualche aggravio nelle spese d'esercizio.

Un' altra Esposizione internazionale. All'ufficio di Borsa è ispezionabile una comunicazione ministeriale, concernente un'esposizione, in parte di carattere internazionale, che avrà luogo dal giugno al novembre 1898 in Omaha (Stato di Nebrasca, Stati Uniti d'America.)

Unione cooperativa di credito. La sera del 29 luglio corr. alle ore 8 avrà luogo nella sala maggiore dell'edificio di Borsa il 5.o congresso generale ordinario dell' „Unione cooperativa triestina di credito e di risparmio", col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del protocollo del congresso precedente; 2. Resoconto della gestione amministrativa e finanziaria 1896-97; 3. Comunicazioni.

Il restauro del portico del Municipio. Visto lo stato deplorevole in cui era ridotto il portico sotto il palazzo di città, per la fin qui tollerata usucapione delle fioraie, la Delegazione municipale ne ha decretato il restauro, con la spesa di f. 880. In questa spesa saranno compresi anche l'apposizione di un secondo albo per gli annunzi ufficiali del Comune, al lato destro del portico, e il restauro del primo albo, del quale ignoti vandali ruppero uno dei fiori della corona dello stemma.

Partenza. L'egregio signor Barbon, presidente della „Bucintoro", è partito questa notte per Venezia col piroscafo del Lloyd. Erano convenuti al molo ad augurargli il buon viaggio la presidenza della Società delle Regate e molti canottieri.

Posta per l'i. r. marina. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. r. nave da guerra *Zrinyi* a Buenos Byres il 14 e 21 luglio alle 8.25 ant. col treno diretto via Cormons-Milano-Genova; il 15, 17 e 22 luglio con lo stesso treno, via Cormons-Modane-Parigi-Lisbona.

La linea del Lloyd Alessandria-Trieste. Come abbiamo annunciato nel *Piccolo della Sera* di ieri, principiando da sabato 17 corr. la partenza del battello celere da Alessandria per Trieste seguirà alle 9 ant. anzichè alle 4 pom. e ciò provvisoriamente, sino a revoca, rimanendo inalterato l' arrivo a Brindisi e Trieste.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Habsburg*, proveniente da Alessandria, proseguì ieri alle 8,— ant. il suo viaggio da Brindisi per Trieste.

Un piroscafo senza bandiera. Circa una settimana fa giungeva qui il piroscafo *Lonoconing*, da Pensacola, carico di legname. Essendo esso passato in possesso della Società austro-americana, che l'aveva acquistato da una ditta inglese, il comandante aveva fatto issare la bandiera austro-ungarica. Senonchè, in seguito ai rilievi del locale capitanato, di porto, essendo apparsa irregolare una delle clausole del contratto di compravendita, fu vietato al *Lonoconing* di portare la bandiera austriaca ed esso venne cassato dal ruolo. Il capitano non sa quindi ora a qual bandiera tenersi: l' austriaca gli è vietata; l'inglese non può portarla non appartenendo più il piroscafo ad un armatore inglese; dovrà perciò restar senza bandiera fino a che la direzione dell'Austro-americana, che risiede a Vienna, non avrà mandato le relative disposizioni.

Al Giardino Pubblico. Questa sera, alle otto, sonerà al Giardino Pubblico la Banda Cittadina, svolgendo un variato programma che comprende, fra altro, il „Coro dei soldati" del „Faust", la grande sinfonia del „Tutti in maschera", un *potpourri* del „Lohengrin" un *centone* della „Cavalleria rusticana" ecc.

Il cinematografo Lumière. Gli esperimenti del cinematografo Lumière alla Fenice continuano ad attirare ogni sera una folla elegantissima. Fra i quadri più belli del nuovo programma citiamo l'*Ingresso al cinematografo Lumière di Londra*, il *Salto d'ostacoli* e *Vaporetti a Venezia*; fra i bellissimi, che sollevano ogni sera vivi applausi, citiamo i *Dragoni piede a terra* e il *Bagno di Diana a Milano*. Gustati e applauditissimi sempre gli altri quadri già visti, come *I reali d'Italia a Monza*, la *Demolizione d' un muro* e l'*Arrivo di un treno alla stazione di Lione.*

Nella p. v. settimana saranno esposti, fra altro, nuovi quadri di soggetto triestino, e cioè: *Il Tergesteo all'ora di Borsa*, *Il Palazzo del „Piccolo"* con il tratto di strada che unisce il Corso alla Barriera vecchia e finalmente una *Scena a soggetto*, assunta nello studio dello scultore signor Rendich.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un ventaglio con catenella d' argento rinvenuto in via Carintia dal sig. Michele Morpurgo. — Un ventaglio. — Alcune chiavi.

Un ispettore di p. s. punito. Nel maggio scorso, all' ispettorato di p. s. a S. Rocco accadde il seguente fatto: l'ispettore Giacomo Fonda, venuto a diverbio con la guardia Schrebot, le aveva dato due spintoni così forti, che la detta guardia, battendo contro lo spigolo d' un armadio, si produsse una lesione gravissima al braccio. Lo Schrebot, alcuni giorni dopo il fatto, si fece visitare da un medico, il quale però non riscontrò sul braccio offeso che una semplice contusione. Cionondimeno la guardia continuò ad accusare dolori fortissimi, i quali divennero in breve così acuti, ch'essa dovette abbandonare il servizio.

Venuto a Trieste, lo Schrebot si sottopose a nuove visite mediche, dalle quali risultò che la lesione al braccio aveva prodotto una gravissima miotite.

Sulla base di tale emergenza la guardia presentò querela contro l'ispettore, che dal giudizio distrettuale di Capodistria fu condannato ad una settimana di arresto. Contro la sentenza del giudizio di Capodistria il Fonda interpose ricorso al Tribunale provinciale di Trieste. All'udienza l'accusato, ispettore Fonda, sostenne che lo Schrebot, essendo inabile al servizio per non sapersi esprimere in nessuna lingua, tentava, servendosi di una simulazione, di carpire una pensione. Lo Schrebot invece mantenne l'accusa, suffragato dalla deposizione d'un'altra guardia; e i periti medici dottori Xydias e Pulgher dichiararono che per subentrata miotite il muscolo bicipite del braccio offeso si era contratto e difficilmente potrà, anche dopo lunghe cure, riacquistare la primitiva elasticità e protendibilità.

In seguito a queste risultanze, il Tribunale provinciale confermò la sentenza del giudizio distrettuale di Capodistria.

A quanto rileviamo l' ispettore Fonda, tosto dopo la conferma della condanna fu rimosso dal grado e dall'impiego.

Una fattucchiera. Sedeva l'altra mattina sul banco degli accusati Domenica Mondo, di 38 anni, da Pirano, lavandaia, dimorante ad Isola, chiamata a rispondere del crimine di truffa come previsto ai §. §. 197 e 200 c. p. - Diceva l'atto d'accusa: Domenica Mondo godeva a Isola, fra i popolani, fama di veggente, capace di guarir malattie, procurare vincite del lotto e simili. Ella, approfittando di tale nomea e della dabbenaggine della gente, riuscì a spillare denaro a parecchie persone. Ai coniugi Domenico e Maria Vascotto, promettendo di guarire, nel termine di sei mesi, una loro figlia da lungo tempo malata, carpì, in parecchie riprese, circa 60 fiorini; a Francesca Vascotto, zitella sulla cinquantina, carpì, promettendo di guarirla di una sua infermità, di farla vincere al lotto, di trovarle marito, 80 fiorini e 30 litri d'olio del valore di 12 fiorini; da Francesca D' Udine, con la promessa di guarirle una figlia, si fece dare circa 100 fiorini e da Filomena Musculin 25 soldi. Superando, quindi, l'importo complessivo i 25 fiorini, i fatti si elevano a crimine di truffa.

La Mondo è una donnetta di media statura, grassoccia, dalla espressione insignificante. Non mostra, neppure, di essere molto astuta. Alle domande fattele dal presidente rispose: — De tuto quel che dise l'ato de acusa no xe vero gnanca un quarto. Le done le vigniva de mi a domandarme questo o quel e mi ghe respondevo quel o quel altro.

— Dava consigli su malattie, prescriveva anche delle medicine?

— Medicine! Cossa el vol? gavevo bisogno e ghe fazevo, a chi che voleva, qualche decoto: roba che no ghe podeva far nè ben nè mal.

— E per gabbare meglio le sue clienti fingeva di cadere in una specie di sonno magnetico e dava i suoi responsi in preda a tremiti e a simulate convulsioni?

— Gavevo el marì infermo e i mii quatro fioi i pativa la fame. Fazevo, cussì, quei macachezzi e mi no go colpa se i me credeva bona de far miracoli.

— Siete stata condannata anche altre volte per simili fatti, contravvenzionalmente?

— Sì! una volta go ciapà una setimana, una volta un mese.

— Dunque è vero che avete spillato gl' importi indicati nell' atto d' accusa ai Vascotto, alla D' Udine, alla Musculin?

— A mi me par de no. El sa, tute ste cosse le xe sucesse dal 94 al 96. Lori i disi tanto; se i dise busie, che le ghe caschi su la cossienza.

LA PAZZA 24

Il signor Mariani si avvicinò al cadavere, si inginocchiò per essere più libero, rimboccò le maniche del soprabito e della camicia, e mostrò la ferita.

— Il signor Montelli - cominciò a dire - è stato ferito da un colpo d' arma da fuoco, quasi a bruciapelo. Ciò che lo prova è che intorno alla ferita la pelle è stata bruciata per una larghezza di un centimetro. La ferita per sè stessa è stretta, ciò che fa supporre che l' arma di cui si è servito l'assassino, è un revolver di piccolo calibro, o una pistola corta...

— Un revolver - fece il procuratore del re.

E con un dito indicò sur un tavolo ingombro di albums e di giornali illustrati, un astuccio di palissandro, riccamente ornamentato. L'astuccio era aperto e vi si vedeva la forma di un revolver incavata nella felpa. L'arma era scomparsa. Il dottore era sempre curvo sul cadavere.

— Ecco il proiettile - disse, estraendo con una pinza sottilissima un piccolo pezzo di piombo appiattito e contorto.

E facendo cenno a Guidi e a Ramagetti:

— Togliete gli abiti alla vittima - disse freddamente - vi saranno forse delle altre ferite.

I due guardacaccia obbedirono. Il dottore fece un esame molto minuzioso, e scosse la testa:

— Il signor Montelli non ha avuto che una sola ferita - disse.

A un tratto fece un movimento.

— Nelle mani vi sono delle graffiature sanguinanti - soggiunse - delle escoriazioni profonde, prodotte dalle unghie e che discendono dal polso fino alle falangi... E' impossibile che le mani che hanno graffiato così crudelmente i polsi della vittima, non abbiano anche soffermato... Questo è un indizio prezioso.

Avendo il dottore finito il suo primo esame, Guido e Ramagetti ricoprirono il cadavere. Il dottor Mariani prese a parte il giudice De Pierri e il procuratore del re Fanfani, e disse loro a voce bassa:

— Il povero signor Montelli non è morto subito: ha sopravvissuto alla ferita circa un quarto d'ora. A questo proposito ho inteso poco fa il signor De Pierri spiegare con una grande penetrazione gli sforzi tentati dalla vittima agonizzante per avvicinarsi a sua moglie. Questi sforzi il signor De Pierri li attribuiva alla soddisfazione suprema che Montelli avrebbe provato nel dare un ultimo addio a colei che era svenuta presso di lui. Ho ben compreso?

— Perfettamente.

— Permettetemi una sola osservazione.

— Vi ascoltiamo con interesse, mio caro dottore - fece il signor Fanfani - la vostra esperienza e la vostra alta capacità sono per noi un prezioso concorso.

Il dottor Mariani li condusse presso il cadavere, dopo avere, con un gesto della mano, fatto segno a Guidi e a Ramagetti di uscire.

— Guardate bene quale espressione di odio feroce si è, per così dire, stampata in questi occhi semichiusi.

— Lo sguardo è spaventevole...

— Credete voi che sia quello di un uomo il cui ultimo pensiero sia stato pieno d'amore e di rimpianto?...

I magistrati, pensierosi, non risposero. Alcuni istanti dopo, accompagnati dal dottore, montavano la scala che conduceva al primo piano, e si dirigevano verso la camera in cui riposava la signora Montelli. Bussarono alla porta. Una donna che vegliava l'ammalata, venne ad aprire, e vedendo i tre uomini:

— Sst! - fece - non fate rumore...

La signora Montelli era distesa immobile nel letto, con gli occhi chiusi, il volto pallidissimo. Il dottor Mariani si era avvicinato.

— Strana sincope! - disse.

Domandò alcune informazioni alla vecchia donna, Susanna Bridelli, che vegliava Maddalena, e crollò il capo con aria sospettosa.

Il signor De Pierri domandò:

— Temete forse per la vita della signora Montelli?

(Continua)

— Ma come potevate prometter di guarire questo o quello? Che male aveva la figlia dei Vascotto?

— Un mal nervoso. E mi ghe consigliavo dei rinfrescanti.

— E alla Francesca Vascotto avete anche promesso un marito?

— Sior! Me pareva che la gavessi desiderio de maridarse. E po' ela la me ga dimandado un marì.

I testi tutti confermarono l'atto d'accusa e confessarono di esser ricorsi spontaneamente alla Mondo, sperando ch'ella avrebbe potuto far ottener loro quello che desideravano. Francesca Vascotto, un tipo molto caratteristico, narrò che per pagar la Mondo aveva fatto parecchi debiti. - In ultimo - disse, con fare sconsolato - me xe rimasto el mio mal, no go vinto el loto e... son qua. - La Musculin disse ridendo: — Mi son stada solo a una seduta, dove che la Mondo la se ga indormenzà e la se ga messo a saltar. Ghe go dado 25 soldi e ghe go dito: — Cara fia, no ve dago altro fin che no sarà finida la cura e che no gavarò visto l'efeto. - Go 'vudo proprio una bona ispirazion.

Il sig. Camber, difensore dell'accusata, sostenne che, nel caso in termini, mancavano le artificiose insinuazioni contemplate dal §. 197, perchè la Mondo non aveva mai offerto i suoi servigi ad alcuno, ma erano venuti a cercarla.

La Corte, però, ritenuta fondata l'accusa, condannò la fattucchiera a 6 mesi di carcere e la dichiarò passibile di sorveglianza di polizia. I buoni giudici del ferreo medio evo l'avrebbero mandata al rogo.

Per mezzo litro di vino. L'altra mattina ebbe luogo il dibattimento in confronto di Giacomo Rossi, di 34 anni, bracciante, da Staranzano in quel di Monfalcone e di Giovanni Gregorich, d'anni 31, da Vogherska nel distretto di Gorizia, braccianti, accusati del crimine di grave lesione corporale.

Disse il presidente, cons. Fleischer, al Rossi: Sostiene l'atto d'accusa che, la sera dell'8 decembre, lei e il Gregorich, entrati nell'osteria di Maria Silvestri, in via del Molino a vento, chiedessero mezzo litro di vino e che l'ostessa, poichè l'ora era tarda, rispondesse loro che non poteva servirli perchè, altrimenti, sarebbe caduta in contravvenzione. Che lei, allora, secondato dal suo compagno, afferrata una sedia si sia dato a menar colpi all'impazzata, ferendo la donna all'indice della mano destra e il marito della stessa, Giacomo Silvestri, al capo. La Silvestri dovette, poi, assoggettarsi all'estrazione del tendine ferito e il dito le rimase, di conseguenza, teso, inarticolabile. Si riconosce colpevole?

— Mi no - rispose il Rossi - quela sera, iera le diese, entradi mi e 'l Gregorich nela osteria de la Silvestri, gavemo dimandado un mezo. La siora ne ga risposto che iera tardi, che no la podeva dar gnente. Mi, che iero un poco alegro, go dado un pugno su una tavola e alora xe vignudo avanti el marì de la Silvestri, ch'el la ga un poco con mi perchè lavoro dove che lui lavorava, e 'l se ga messo a zigar: - Andè via! Cossa volè qua! Vignì per far la spia? - Spia a mi! Ostro! Me xe andà el sangue a la testa e ghe go da un s'ciafo. La ostessa, co' ga visto sto qua, la ga ciapado una carega e la se ga messo a menar colpi a drita e a sinistra. Per no ciaparle, ghe go tirà la carega fora de man e son corso fora. El Gregorich gaveva ciapado una caregada per el naso, e 'l iera tuto insanguinà. In quela el marì xe vignudo con un fero e 'l ga dà al Gregorich per el peto e anca el ghe ga tirà drio do bicieri. Quando che samo stadi in strada, un fio dei Silvestri ne xe corso drio tirandone pierade. Questo xe el fato. Del tuto falso che mi gabio dado a l'ostessa con la carega. Lori, se no scampavimo via presto, i ne conzava pulito. Un fio de l'ostessa, perfin, me ga tirà una cortelada. La devo aver ciapado de *sbriss* e no me son gnanca acorto. La matina drio, mia molge, netandome el sacheto, la ga trovado un longo taio davanti, sul peto. Guai s'el me ciapava pulito. Anzi dopo, ghe go fato acusa al giovinoto e 'l processo xe pendente. Riguardo, po', al dedo de la siora, devo farghe osservar che ela stessa la ghe ga dito a una dona che la gaveva un panarizzo. E forse anca che la se ga ferì sola, batendo co' la carega.

Il Gregorich espose il fatto nei medesimi termini che il Rossi. Aggiunse: - Mi anca, come che iero ruvinà, volevo farghe acusa ala moglie e anca al marì; ma al giorno drio lui el xe venudo a meterme in crose che ghe perdono e mi ghe go perdonà. Dopo i ne ga tradido in sta maniera.

Dai deposti dei coniugi Silvestri risultò stabilito soltanto che il Rossi aveva maneggiato una sedia. La danneggiata non potè sostenere di essere stata ferita propriamente da lui, nè seppe dire in qual modo il Rossi, colpendola con una sedia avrebbe potuto produrle una ferita di punta, quale era quella da lei riportata, ledente il tendine del dito indice della destra.

Il difensore avv. dott. Padovan, dimostrato come l'accusa fosse basata soltanto sulla incolpazione dei coniugi Silvestri, senza che i medesimi l'avessero appoggiata a qualche prova, chiese, per entrambi gli accusati, sentenza di assoluzione.

La Corte, ammettendo, difatti, che nessuna prova stava contro gl'imputati, li assolse del crimine di grave lesione corporale; condannò il Rossi, per la contravvenzione contro la sicurezza corporale, a una settimana di arresto.

Echi di una disgrazia - Funerali. Ieri, alle 5 del pomeriggio, seguirono i funerali di quell'infelice operaio a nome Antonio Segulin, che, come abbiamo diffusamente raccontato, domenica sera, durante il lavoro all'officina del gas, in seguito ad un disgraziato accidente rimase schiacciato da un vagone pieno di carbone.

Il piazzale di S. Giusto era gremito di gente. Il fratello del defunto, la vedova con un bimbo in braccio e altri congiunti si recarono a dare l'ultimo addio alla salma. Usciti che furono, la salma fu collocata nel carro funebre nero-oro, tirato da due cavalli, coperto da ghirlande, tra cui notavasi una degli operai dell'officina. Poi il corteo si mise in movimento. Il feretro fiancheggiato da 6 ragazze vestite di nero che tenevano i cordoni del drappo mortuario era preceduto da un sacerdote. Dietro venivano i congiunti più prossimi del Segulin, le donne con ceri, poi il presidente del consiglio d'amministrazione del gas dott. Piccoli, il vice-presidente sig. Giorgio Benussi, alcuni consiglieri, il direttore dell'officina ing. Sospisio, molti impiegati addetti all'amministrazione, accendi-fanali e un lungo interminabile stuolo di operai, colleghi, amici e conoscenti del defunto. Il mesto corteo, passando per la via S. Giusto, via della Madonnina e via S. Giacomo in monte, si recò sino alla chiesa di S. Giacomo, nella quale furono celebrate le esequie. Il carro funebre, seguito da una ventina di vetture, proseguì poi alla volta del camposanto.

*** A quanto rileviamo i funerali furono fatti a spese dell'amministrazione del gas. Tra il personale dell'officina, tosto accaduta la disgrazia, si aperse una sottoscrizione per la vedova e i figli del defunto, che sino ad ora fruttò circa una sessantina di fiorini. L'amministrazione, benevolmente disposta verso la famiglia del Segulin, sembra sia propensa ad accordarle un sussidio. La vedova percepirà poi circa 90 soldi al giorno dalla Cassa infortunii alla quale il Segulin era ascritto.

Il tentato suicidio che abbiamo narrato ieri, è avvenuto in via S. Michele 39 e non 9, come per errore fu stampato.

Gli effetti di una distrazione. Ieri l'altro, nel pomeriggio, la casalina Carolina Celle, abitante in via Salita al Fonte N. 4, IV piano, uscita per pochi istanti da casa, chiuse bensì la porta di casa, ma dimenticò la chiave nella toppa. Quando rincasò trovò la porta aperta e constatò che un orologio d'argento, dapprima appeso al muro in una stanza, era sparito.

Denunciò la cosa all'autorità di p. s., i cui organi attivarono tosto delle indagini. E si seppe che l'unica persona, veduta salire le scale durante l'assenza della Celle, era il tredicenne Ernesto R., abitante in via del Muraglione N. 4. Arrestato e messo alle strette il giovanetto confessò di essersi appropriato l'orologio.

— Son andado per trovar un mio amico, go visto la clave su la porta e me ga fato voia. Go verto, son entrado e visto l'orloio lo go ciolto. Lo go sconto soto le piere, in un canal de via della Scaletta!

Infatti, l'orologio fu più tardi rinvenuto nel sito indicato.

Piccolo incendio. Nel quartiere del sig. Carlo Arch, al primo piano della casa N. 5 in via S. Michele, iersera alle 9, causa il rovesciarsi di una lampada a petrolio, prese fuoco un tappeto da tavola. Quando accorsero i vigili con due treni, trovarono che il piccolo incendio era già stato spento dai casigliani. Il danno è minimo.

Durante il lavoro. Ieri verso un'ora pom., il bottaio Giuseppe Schiberna, d'anni 28, abitante in via della Guardia N. 21, mentre era intento al suo lavoro, con un taglientissimo ferro del mestiere riportò accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio destro.

Per le debite cure ricorse alla Guardia medica.

Epilessia. Ieri sera, verso le 8, il calzolaio Giuseppe R. d'anni 42, abitante in via del Molin Grande N. 2, si recava nel deposito di pellami della ditta Cantoni in Piazza delle Legna, quando fu colto da improvviso malore. Due agenti di detto negozio lo accompagnarono alla Guardia medica dove constatarono trattarsi d'epilessia e gli prestarono le cure necessarie.

Le scenette della via. - Fra amanti. E passavano gli amanti, ventenni ambidue, pieno il cuore di felicità e la mente d'illusioni, iersera, per la piazza dell'Ospedale. Parlavano del più e del meno, forse d'amore. Ma l'amore ha le sue sorprese. Da una parola all'altra insorse fra i due amanti un diverbio. Edoardo B. incominciò a dirne di cotte e di crude alla sua Pierina B., lei rispose per le rime, lui gridò, lei urlò, entrambi strillarono e il vocabolario delle ingiurie dimostrò la ricchezza della nostra lingua e del nostro dialetto. Si agglomerarono d'attorno molti curiosi. E la disputa continuava, si accalorava, non accennava a finire; anzi le parole non bastavano più e in breve si sarebbe passato ad altri, più solidi argomenti. Ma, per buona fortuna, sopraggiunse il comandante delle guardie municipali De Marchi, il quale condusse i due amanti all'ispettorato di androna del Moro, dove l'ispettore Suhadolnik li assunse a verbale e li rilasciò poi in libertà.

Scherzi di pessimo genere. Il signor Giacomo Nicolao, maestro comunale, abitante in via di Miramar N. 3, ieri mattina, mentre passava per la via della Stazione, si sentì colpire a tergo con un bastone, sul collo. Voltatosi per conoscere l'autore di quella... sorpresa, vide un individuo, all'apparenza facchino, il quale tenendo in mano una lunga canna da pipa, spezzata, lo stava guardando, sorridendo di compiacenza, per il tiro fatto. Il signor Nicolao, cui l'individuo era affatto sconosciuto, non garbandogli punto lo scherzo, chiamò le guardie di p. s. e fece arrestare il distributore di così poco graziosi regali.

All'arresto il tizio oppose accanita resistenza, non lesinando nelle ingiurie alle guardie.

Al commissario, bar. Sourdeau, il facchino dichiarò di chiamarsi Luigi Brattus, d'anni 37, abitante in via Giuliani. Disse poi che aveva colpito il signor Nicolao per puro scherzo. Si ritiene però che il tizio abbia dato alla Polizia un nome falso e si sospetta che si tratti di uno sfrattato.

Risse e ferimenti. Il calzolaio Giovanni Dugulin, d'anni 47, ieri a mezzogiorno si trovava nel suo lavoratorio in via di Riborgo N. 23, seduto al deschetto, lavorando un paio di stivali, quando gli si presentò dinanzi il cameriere Ferdinando Capeletti, abitante in via dell'Altana N. 2, accompagnato da una donna e da un altro uomo detto *zotto*.

— Digo, cossa gavè con mi che me disè ladro, cossa ve go robà? disse il Capeletti, entrando.

— Vu no me gavè robà gnente, ma savevi che el giovine robava i stivai e no me disevi gnente, rispose il Dugulin.

Il dialogo seguì per un po' su questo tono, fino a che gli animi si riscaldarono ed il diverbio degenerò in rissa. A questa tutti presero parte. Volarono in aria sedie, banco, stivali ecc. Il Dugulin venne poi preso per il collo dagli avversari ed egli allora diede un forte pugno sul viso al Capeletti, fratturandogli l'osso nasale. Al frastuono accorsero due guardie, che condussero il Dugulin alla Direzione di polizia. Assunto a protocollo dal commissario bar. Sourdeau, egli venne poi rilasciato salvo a subire le conseguenze di legge.

Il Capeletti si recava all'ospedale ove venne accolto nel quarto ripartimento.

L'agente Giuseppe Adamich, d'anni 35, abitante in via del Molino a vento N. 17, si recava ieri sera alla Guardia medica per la cura di una ferita di taglio alla mano destra, riportata in una rissa della quale non si conoscono i particolari. Egli si riserva però di nominare il feritore. Dal dott. Fonda gli vennero prestate le cure necessarie.

L'amico dell'uomo. Il garzone scalpellino Rodolfo Bidoni, d'anni 14, abitante in via Ponzianino N. 8, ieri sera verso le 8, mentre rincasava dal lavoro, fu assalito da un grosso cane che lo morse ripetutamente al braccio sinistro. Accorsero in suo aiuto alcuni presenti che poterono mettere in fuga il cane e quindi consigliarono il Bidoni a recarsi alla Guardia medica, dove il dott. Fonda gli cauterizzò le diverse ferite riportate.

Le scheggie. Il sig. Giovanni Liticher, scritturale, d'anni 58, abitante in via della Fornace N. 6, ieri, all'1½, passando per una strada dove riparavano il selciato, fu colpito da una scheggia che gli saltò all'occhio destro. Recatosi alla Guardia medica, fu in breve liberato dal doloroso incomodo.

Ubriaco caduto e ferito. Un tizio ieri verso le 6 pom., appena uscito dall'osteria, volle appoggiarsi ad un colonnino perchè le gambe male lo reggevano. Ma proprio in quella cadde a terra. Accorse una guardia di pubblica sicurezza ed una guardia municipale, lo rialzarono e, vedendo ch'egli perdeva sangue da una ferita sopra l'occhio sinistro, lo accompagnarono alla Guardia medica, ove fu affidato alle cure del dott. Goldhammer. L'ubriaco è certo Giovanni Novelli, facchino, di 32 anni, abitante in via Maiolica N. 5.

Ciò che si può rinvenire per via. Fu rinvenuto ieri e depositato alla Polizia un attestato scolastico a nome di Angela Caslata.

— Fu depositata al commissariato di Guardiella una camicia bianca ricamata, da donna, rinvenuta in via Giulia.

Caduta. Una bambina di 4 anni a nome Eugenia Demel, ieri, verso le 6 pom., mentre giocava nei pressi della sua abitazione, in via Rigutti N. 29, scivolò e cadde. Alle grida della poverina, che non poteva più alzarsi, accorse la madre, la quale la condusse alla Guardia medica, ove il dott. Hannappel le riscontrò una frattura all'avambraccio sinistro e le prestò le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Il garzone pasticciere Giuseppe Rocco, d'anni 13, abitante in piazza Giuseppina N. 2, iersera alle 8, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Cesare Fabretti, d'anni 26, cameriere, ieri sera dopo le 8, con un coltello di cucina riportò una ferita di taglio all'indice della mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Serva ladra. Caterina Coravanich, d'anni 19, da Pago, domestica, comparve iermattina dinanzi ai giudici accusata del crimine di furto per aver tolto, a Lovrana alla signora Maddalena vedova de Krammer, presso la quale serviva, una giacca di seta e una gonna di lana del valore di 10 fiorini. Confessa, venne condannata a 6 settimane di arresto.

Per minaccie espresse in piazza del Silos contro il signor Giacomo Robba, venne tratto ieri agli arresti il carradore Rodolfo M., d'anni 20, da Trieste.

Furto di una rete. Durante la notte dall'11 al 12 corr. dal porto di Barcola venne rubata a danno del pescatore Bortolo Pertot, una rete del valore di fiorini 30. Ladro ignoto.

Gli eccedenti. Ieri notte il facchino Giuseppe K., d'anni 28, da Trieste, alquanto alticcio, commetteva eccessi in piazza Cavana. Le guardie lo condussero in arresto.

Ieri notte al proprio domicilio, nel Vicolo Cieco N. 4, vennero arrestate Elena C., d'anni 35, da Adelberga e Maria M., d'anni 26, da Udine, perchè commettevano gravi eccessi.

Vagabondi e disoccupati. — L'altra notte, sulla strada d'Opicina, venne arrestato, per vagabondaggio, il carbonaio Antonio Ghersel, d'anni 58, da Vippaco.

Carolina K., d'anni 38, da Klagenfurt, ieri notte, verso le due, venne arrestata, in via San Sebastiano, per vagabondaggio e contravvenzione alle vigenti prescrizioni.

Minutaglia. Ierinotte ad un'ora e mezzo sul piazzale di Barcola vennero arrestati, per schiamazzi notturni Venceslao M., d'anni 18, muratore, Silvestro P., di anni 16, tipografo e Santo C., d'anni 21, muratore, tutti e tre da Barcola.

Ieri, nel pomeriggio, venne arrestato, davanti la chiesa dei Cappuccini in Montuzza, il cameriere Francesco B., d'anni 35, da Venezia, perchè privo di mezzi e di lavoro.

Perchè revertente allo sfratto fu arrestato ierimattina il venditore girovago di limonata Giovanni Zegler, di 53 anni, da Castelnuovo, abitante in via della Tesa.

Ieri, nel pomeriggio, al Giardino pubblico venne arrestato il cocchiere Andrea S., d'anni 58, da Senosecchia, perchè commetteva atti sconci.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.5, ore 2 pom. 21.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.7 — Oggi: Alta marea 10.36 ant., 9.22 pom. Bassa marea 3.55 ant., 8.40 pom.

Ogni giorno una. Dal dentista. — Per Dio! non gridate così! Vi sono di là clienti che aspettano! e voi togliete loro la fiducia!

TEATRI

TEATRO FENICE - dalle 6 alle 10 pom., ogni ora - Esperimenti col Cinematografo Lumière.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 231.—, Rubli 216.05, Rendita Italiana 94.50, (La Chiusa precedente notava: 232.—, 216.10, 94.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.46, Rendita 97.32, Meridionali 701.50, Mediterr. 533.—. (La chiusa precedente segnava: 104.47, 97.82, 700.50, 533.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 94.20, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 104.40, Italiana 94.20, Spagnuolo 62.53, Banche ottomane 566.—, Lotti turchi 109.—. (La chiusa precedente notava: 104.42, 94.20, 62.28, 566.—, 109.50).

NB. Domani, 14 luglio, festa della Repubblica, la Borsa di Parigi rimane chiusa.

Qui Rendita Italiana da 93.20 a 93.60, Credit da 367.50 a 369.—.

Listino. Napoleoni 9.51— a 9.52½, Zecchini 5.63 a 5.67. Lire sterline 11.92 a 11.95, Londra 119.45 a 119.70, Francia 47.50 a 47.70, Italia 45.45 a 45.60, Banconote italiane 45.45 a 45.65, Germania 58.60 a 58.75, Banconote germaniche 58.60 a 58.80, Rendita austriaca in carta 102.— a 102.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—. Rendita austriaca in oro —.— a —.— Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 101.05 a 101.35, Rendita ungherese in Corone 100.— a 100.30, Credit 368.50 a 369.50, Italiana 93.25 a 93.50, Lotti turchi 57.20 a 57.60, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi 4.40 a 4.90, Croce Rossa Italiana 11.50 a 12.—.

Parigi 13. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 104.40, Rendita italiana 5% 94.20, Rendita spagnuola esterna 62.53, Azioni Banca ottomana 566.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austriache 750.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.70, Cambio Londra 251.05, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.30, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 109.—, Banca di Parigi 861.—, Azioni Meridionali italiane 672.—. calma

Francoforte 13. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 312.75, Ferrate dello stato 298.—, Lombarde 76.50, Rendita ungherese in Corone 102.40, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—. debole

Caffè. Amburgo 13. (Chiusa) Santos good average per settembre 36.25, per dicembre 37.25, per marzo 37.75, per maggio 38.—, danaro.

Amburgo 13. Rio ordinario loco 30—34, reale loco 35—38, buono loco 39—45.

Havre 13. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per novembre a fr. 45.—.

Nuova York 13. Apertura. Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. Liverpool 13. — Mercato sost.o. Tenders in Dochets ——. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 3187. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 4 9/64, Luglio-Agosto 4 6/64, Agosto-Sett. 4 1/64, Settembre-Ottobre 3 62/64, Ottobre-Novembre 3 58/64, Novembre-Dicembre 3 56/64, Dicembre-Gennaio 3 55/64, Gennaio-Febbraio 3 55/64, Febbraio-Marzo 3 55/64, Marzo-Aprile 3 55/64, Aprile-Maggio 3 56/64.

Olio. Napoli 13. Gallipoli contanti 70.97, per agosto 71.26, per maggio 72.76, per consegne future —.—. Gioia contanti 65.44, per agosto 65.57, per maggio 67.27, consegne future —.—.

Petrolio. Brema 13. Loco 5.25, fiacco.

Anversa 13. Loco 16.—, calmo.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 luglio 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Vorwaerts	14/7	Caricazione
9	Leda	15/7	»
12 a			
12 b	S. Giusto	16/7	Scaricazione
13 a	Abbazia	15/7	Caricazione
13 b	Rosario	17/7	Scaricazione
14	Chateau Lafitt	17/7	»
17	Selinunte	14/7	Caricazione
21	M. Kiraly	14/7	»
22			
24	Pierino	15/7	»
Molo I	Sliedrecht	14/7	Scaricazione
»			
Molo II			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATO.

Non trovando miglior modo di esprimere la propria gratitudine all'esimio oculista **Dott. EMILIO MARCUS**, che con zelanti cure e con una riuscitissima operazione salvò la nostra figlia **Ines** dalla perdita totale di un occhio affetto da *Blennorragia difterica*, rende pubblicamente infinite grazie serbando perenne riconoscenza.

Famiglia Pellegrini.

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero parte ai funerali del suo amato

ENRICO

In ispecial modo poi ringrazia la Spettabile Direzione del Lloyd Austriaco, nonchè il Corpo dei Macchinisti e Capitani.

LUIGIA ved. LETTNER.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercansi garzoni tappezzieri. Via Canale 7. 3165

Si cerca un'abile macchinista macchina Wehler e Wilson. Indirizzo Piccolo. 3160

Ricercasi per scrittoio signorina tedesca che sappia anche qualche po' di corrispondenza italiana. Offerte al Piccolo con indicazione di circostanze famigliari, impiego eventualmente occupato sub «Prontamente 372» 5096

Ricercasi ragazzo, con paga, per negozio calzolerie. Indirizzo al Piccolo. 3237

Ricercansi praticanti per pasticceria. Giovanni Viezzi, piazza Cavana N. 2. 3254

Ricercasi prontamente corrispondente italiano tedesco, contabile, conoscenza perfetta ramo agrumi. Indirizzo al Piccolo. 3256

Ricercasi ragazza, possibilmente tedesca, per condurre bambini a passeggio. Indirizzo Piccolo. 3257

Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 3260

Ricercansi garzone sarte donna, con paga. S. Nicolò 7, terzo. 3218

Cercasi apprendista legatore di libri. Madonna del mare N. 6. 3115

Ricercasi esperta cassiera per restaurant. Offerte dettagliate al Piccolo «3246» 3246

Ricercasi abile sarta da uomo via dell'Olmo N. 2, p. III. 3248

Praticante circa 18 anni, che conosca perfettamente la lingua tedesca e italiana, bella calligrafia, trova pronto collocamento, verso paga, da ditta in coloniali. Preferito Stenografo tedesco. Indirizzo Piccolo. 3145

Corrispondente serbo, croato, italiano, parla tedesco, offresi. Offerte E. M. Piccolo. 3128

Guadagno di 4 al 5 fiorini al giorno offresi a persone addette ad opifizi, fabbriche, imprese pubbliche ecc. Quest'occupazione è anche adatta per operai, artieri, capi-mastri nelle loro ore libere. Lettere da dirigersi all'amministrazione del giornale sotto l'iniziali A. B. 30. 2472

Verso buona provvigione ricercansi da casa bancaria primo ordine abili agenti per vendita rateale legalmente concessa di promesse. Offerte „Fortuna" Bernhard Eckstein, Budapest V Badgasse 4. 1910

Giovane cerca l, con piccola paga, per bottiglieria. Indirizzo al Piccolo. 3258

Ragazzo onesto, di genitori onesti, con bella calligrafia, trova collocamento. Indirizzo giornale. 3217

Calzolaia macchinista per lavori fini, viene prontamente ricercata nella Calzoleria Monico, Riborgo 8 3243

ISTRUZIONE

Scuola velocipedistica The Eadia, Giardino pubblico, apre un corso lezioni per ragazzi. 3124

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Eggel nel proprio salone piazza Caserma 2397

Scuola italiana-tedesca, 5 corsi, aperta vacanze. Preparansi studenti esami ammissione, riparazione Reali, Ginnasi italiano-tedesco. Scuola Gmeinböck, fianco Municipio. 3265

Ricercasi maestro o maestra di zittera. Presentarsi dalle 8-3 pom. Indirizzo Piccolo 3224

Charles de Robert dà lezioni di prestigio. Barriera vecchia 19, III piano. 3205

AFFITTANZE

Ricercasi centrale, primo oppure secondo piano, 3 stanze, cucina, camerino, bella posizione, per subaffittare 2 stanze. Lettere Piccolo «A. M. 15». 3155

Cercasi stanza ammobiliata per due persone, con comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 3232

Affittansi due grandi stanze elegantemente ammobiliate, marito moglie soli. Commerciale 9. 3197

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, Carradori 6, I piano sinistra. 3249

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via S. Nicolò 30, III piano 3247

Affittasi stanza ammobiliata con costo, a due giovani, Via Legna 4, III piano 3241

Affittasi stanza ammobiliata, con o senza costo. Indirizzo al Piccolo 3244

Affittansi due magazzini piccoli, interni. Via San Francesco 3. Rivolgersi portinaio. 3223

Affittasi stanza bella, ammobiliata. Commerciale N. 6, I p. sinistra. 3202

Affittasi stanza grande, ammobiliata, due finestre. Via Commerciale 4, II piano. 3204

Affittasi agosto, anche prontamente, quartiere quattro stanze, camerino, accessori. Via Ireneo 4. 3213

Affittasi stanza ammobiliata, grande, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3212

Affittansi pel 24 agosto, in Gretta, quartiere e locale per uso osteria o negozio commestibili ora esistente, con bellissimo gioriet, giuoco di bocce ed acqua. Rivolgersi via Cordaioli e via Torrente N. 5, deposito petrolio (accanto il volto). 3255

Affittasi stanza ammobiliata. Via Molin piccolo N. 1, primo piano. 3264

Affittasi stanza ammobiliata, con uno, due letti, modico prezzo. Via Nuova 23, terzo. 3238

Affittansi 2 camere uso scrittoio. Piazza Borsa 5, I. 3171

Affittansi due stanze, una elegantemente ammobiliata, una vuota con ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 5089

D'affittare o vendere bellissima casa di villeggiatura, pochi passi dalla stazione di Tarcento. Per informazione presso Celestino Ceria, Corso 31, Trieste. 2762

Graz D'affittare una bella stanza durante le vacanze. Indirizzo Merangasse 26, II.do piano. 3093

A Gemona (linea Pontebba) affittasi in amena posizione villeggiatura con annessa campagna. Informazioni dirette al proprietario Francesco Cedaro. 3102

Quartieri in campagna d'affittare per stagione estiva. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2970

Quartieri grandi di lusso e piccoli affittansi. Caffè Centrale, mediatore. 3135

Subaffittasi bottega, piazza Poste, palazzo Lloyd. Indirizzo Piccolo. 3233

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Si ricerca un assai piccolo e leggero carro per un cavallo. Offerte Deposito Puntigam, via Zonta 4. 3227

Tino (bojdor) usato, per vino, della tenuta circa cento ettolitri, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3207

Acquisto favorevolissimo. Vendesi osteria, motivo imprevista partenza. Zanier, Caffè Armonia. 3230

Acquisti industriali, officine fabbro-ferraio, associazioni commerciali. Zanier, Caffè Armonia. 3231

Da vendere mobili da stanza da pranzo, visita, letto, tappeti, vetrami, porcellane, oggetti cucina, stanze per bagno, armi; dalle ore 9½ alla 1, dalle 4 — 6. Indirizzo al Piccolo. 3170

Da vendere una Accord Zither per 17 f., invece di 24 f. Via delle Mura N. 6 III piano, porta 24. 3236

Da vendere diverse mobiglie in Corso 3, I.o piano destra. 3229

Vendesi d'occasione apparato fotografico 9 per 12, Calzoleria Mödling 3243

Macchina cucire Singer, garantita, vendesi stralcio. Farneto 5, negozio mobili. 3261

Vendonsi suste da letto, migliore qualità, merce garantita, grande assortimento. Brande fortissima tela vela, materassi crine, lana, e ogni sorta mobili tappezzati. Prezzi da non temere concorrenza. Tappezziere riva Gesuiti. 3253

Vendesi pariglia giovane, incolume, sicura, alle 15 3/4. Indirizzo Piccolo 3251

Vendesi birraria bene avviata, 8 tavoli, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3228

Vendonsi vestiti da donna, causa lutto. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 3208

Vendonsi chiusura con lastre per poggiuolo, apparato fotografico Zeus 9-12, nuovo, lastrone di cristallo 112-156, pianoforte da concerto Kern buonissimo. Indirizzo al Piccolo. 3103

Pianini vendonsi a prezzi miti, anche rate. Via Cavana 8. 3258

Da vendere uno specchio con la sotto fioriera, ed altri mobili, Pauliana 2. 3203

Cedonsi in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo il loro arrivo, i seguenti giornali: Münchener Nachrichten, Berliner Tageblatt, Pester Lloyd, Wiener Sonn- und Montagszeitung, Grazer Tagespost, Figaro, Petit Journal, Gazzetta ufficiale d'Italia.

Vendonsi 3 bellissime camere pranzo, prezzo modico, nel lavoratorio via Ferriera 23. 3232

Bicicletta ottimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3236

Bicicletta modello 97, quasi nuova, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo 3240

Bicicletta americana chilogr. 10, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3148

Vittoria elegante, carrozzino mezzo folo, quasi nuovo, vendonsi prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 2809

Eccezionale buon prezzo in mobili e tappezzerie solidissime. Via Cordaioli 2 (vicino piazza S. Giovanni) Dalla Torre. 3169

Caccia ricca di salvatico, due posti liberi. Indirizzo al Piccolo. 3193

Pianoforte da concerto, tavola 12 persone, 3 grandi campane di vetro vendonsi. Indirizzo al Piccolo 3263

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito domenica orologio d'oro con chatelaine e tre ciondoli, nella calotta è scritto N. 75, Vittoria 1890. Trattandosi cara memoria, l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 3219

Fu smarrita nei pressi S. Maria Maggiore, da povera donna, ricevuta di pegno della Banca Popolare sopra 5 cartelle Numeri 6258,37 2307.09, 7348.32, 6018.28, 1457.80. Chi la porterà al Piccolo farà opera buona e riceverà mancia. 3226

DIVERSI

Testolina bizzarra. Quando il tempo ti permetterà di ammirar le stelle, cerca fra le più belle, quella che un mio saluto ti porgerà. P... 48

Ugo favorito attendermi mercoledì 8 pom., Kandler. 3221

Ernesto. non capisco, giovedì alle 8 ho da parlarti. 3214

Gemma. Cosa c'è, ti prego scrivimi a casa. Enrico. 3218

Angelo amato, quando mi mancate vedo come siete arbitra del mio cuore, perchè tutto è vuoto senza voi. Con viva ansia e desiderio v'invio mille saluti affettuosi. 3220

Due sorelle senza dote, però buone, brave, onestissime, che conducono vita ritiratissima, di aspetto simpatico, età 28-30, desiderano maritarsi con uomo di cuore, fosse pur vedovo con bimbi, oppure signore età avanzata, purchè cattolico e avente modesta ma sicura posizione. Offerte posta centrale sub «Concordia». 3206

Onore. Abbia la gentilezza indicarmi per venerdì o sabato, ore 8½-9, luogo di ritrovo che le fa più comodo, possibilmente parte Stazione. Attendo risposta. Tanti cordiali saluti. 3253

Vostra lettera sotto «Ideale» fu ritirata da altri. Ciascuno poteva prelevarla. Scrivete ferma in posta grande sotto nome città ove nacque vostra madre e avvertitemi. Ideale 3234

Cercansi fiorini 600, solidissima garanzia. Per condizioni scrivere «A. B.» fermo posta 3226

2000 fino 15,000 fiorini disponibili per intavolazioni. Domande sub «Intavolazioni» al Piccolo. 3211

Prima intavolazione stabile in Pola, valore f. 14,000, ricercansi f. 6000. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3262

Signora chi disponesse f. 400, può entrare in società d'una nuova trattoria che verrà aperta, oppure come cassiera con paga fissa. Indirizzo Piccolo. 3728

Stiratrice lurido, camicie 6, colletti 1½, polsi 2. Cavazzeni 7, II. 3250

Abilissima sarta da donna confeziona vestiti prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3128

Panorama Piazza Borsa. Divertevole viaggio da Como a Milano, nuovissimo. 3104

Uova fresche a f. 1.80, burro naturale genuino. Via Boschetto 1. 3130

Bagni Oesterreicher, via Economo 18. Telefono 785. Un bagno con acqua di mare o dolce soldi 60, 12 bagni f. 5.40, 6 bagni f. 3. Tutte le cabine provviste di doccie. 3077

Visitare per persuadersi dove trovasi straordinario assortimento stanze letto, pranzo, stile rinascimento. Ruzzier, Farneto 5. 3261

Spedizioni frutta, verdure, pesce, Negozio Giovanni Polli. Pesci rossi quattro, tartarughe dieci. 3245

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 2. 2457

RECENTE ARRIVO
— di —
GRANDI PARTITE
a prezzi finora mai avuti
— in —
SETA nera operata, qualità raccomandabile, tutta seta, per vestiti il metro soldi **78**
SETA nera operata, qualità buonissima, per vestiti il metro soldi **88**
SETA giapponese, 85 cent. alta, (ultimi tagli) il metro soldi **75**
MERVEILLEUX nero, tutta seta, per vestiti il metro soldi **95**
Grande partita
MERLI ORIENTALI ED IRLANDESI
nell'altezza che prima costava 35, ora si vende al metro soldi **18**
nell'altezza che prima costava 65 fino 90, ora si vende al metro soldi **28**
LANE MISTE INGLESI tutta lana al metro soldi **48**
VENTAGLI GIAPPONESI il pezzo a soldi . . **2**
il tutto trovasi presso la ditta
S. Öhler & Comp.
ORA
M. WEISS
Corso 9 TRIESTE Corso 9
Telefono 498 Prezzi fissi

TAMARINDO MELL Il migliore refrigerante

BAGNI DI RONCEGNO (Trentino)
Hôtel Stella
messo con ogni conforto, completa illuminazione elettrica. Stanze in e fuori dell'Albergo a prezzi convenientissimi. Table d'hôte Ristorazione. — Caffè Terrazza e giardino.
Pensione, cioè stanza, caffè, colazione, pranzo, compreso vino, a fior. 3 al giorno.
GIOVANNI FRONER, *proprietario*

CAFFE-RESTAURANT
AL GIARDINO PUBBLICO
(MUZIO TOMMASINI)
Questa sera alle 8 (tempo permettendo)
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA CITTADINA
diretta dal maestro FRANCESCO PIAN

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 2 Trieste - Telefono N. 33

Trovasi nei principali locali, Offellerie, liquorerie, negozi commestibili.
RAPPRESENTANTI
Smecchia & C., Trieste
Via S. Zaccaria N. 2, Telefono 678

Fabrica d'Aceto
(NUOVO SISTEMA)
Via S. Apollinare N. 2050 (Laterale via Pondares)
Aceto comune . . a f. 1.80 l'ettolitro
Aceto fino datavola » 2.50 »
Aceto forte (essenza) » 4.50 »
Aceto extra forte (essenza doppia) . . » 5.50 »
NB. L'aceto viene consegnato direttamente dalla fabbrica, in fusti del compratore.
Pagamenti per cassa pronta con 2% di sconto.
Campioni gratis a richiesta.

„VELO-FLUID"
Mezzo per fortificare i muscoli
Il „Velo-Fluid" è l'unico rimedio contro la stanchezza ed i granchi, derivanti dal lungo e sforzato andare in bicicletta.
Particolarmente i velocipedisti che prendono parte alle corse non dovrebbero mai tralasciare di fregarsi regolarmente i muscoli col „Velo-Fluid" onde evitare con sicurezza ogni compressione di muscoli.
Il nome, segno e l'imballaggio sono approvati e protetti dalla legge. Guardarsi dalle imitazioni.
Prezzo d'una bottiglia Corone 2.
Deposito principale per Trieste e l'Istria presso la
Farmacia Serravallo - Trieste.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali od estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.

COGNAC „HUBER"
Distillato nel 1892
Bottiglie f. 4, franco a domicilio. — Ordinazioni per cartolina postale: G. Enrico Huber, Trieste ovvero per Telefono N. 201

Società popolare di assicurazioni sulla vita dell'uomo a premi fissi pagabili in rate di 10 soldi alla settimana
RICERCA
abili agenti produttori. Persone che praticano il ceto popolare e che parlano bene l'italiano e lo slavo verranno preferite. Ottime condizioni. Lettere da dirigersi all'amministrazione del giornale sotto le iniziali »P. R. 38«.

Bagno Imperatore Francesco Giuseppe, Tüffer
di
TEODHOR GUNKEL.
Le più calde terme della Stiria, efficaci quanto Gastein, stazione del celere della Meridionale; splendida posizione; magnifici boschi tutt'all'intorno; clima fresco, sanissimo. Cura delle seguenti malattie: Debolezza generale, dolori articolari, gotta, reumatismi, anemia, malattie femminili, malattie nervose e dello stomaco, influenza e sue conseguenze. Il più grande bacino di marmo dell'Austria. Grandi vasche separate, bagni d'acqua corrente. La massima comodità a prezzi moderati; salone di cura con restaurant, banda musicale, carrozze, luce elettrica. Lo stabilimento bagni è stato recentemente rimesso a nuovo. Affittansi inoltre due ville completamente arredate e parte di altre ville. L'acqua termale si spedisce dalla stazione Tüffer a 8 soldi il litro, esclusa la bottiglia.
Medico dello stabilimento Dr. M. cav. de Schön-Perlashof.
Programmi gratis e franco.
STAGIONE MAGGIO-OTTOBRE.
Hotel Südbahn Theodoro Gunkel, Gorizia, Stabilimento di cura climatica
Aperto tutto l'anno. Pensione per la stagione estiva da f. 2 in più.